Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 145

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 10 giugno 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Ricompense al valor militare . . . . Pag. 2168

LEGGI E DECRETI

1957

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 375.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di San Giorgio del Sannio (Benevento). Pag. 2171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 376.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Garibaldi » di Palermo . . Pag. 2171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 377.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di San Giorgio del Sannio (Benevento). Pag. 2171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 378.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale statale di Molfetta (Bari) Pag. 2171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 379.
Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione « Borse di studio Francesco Capizzi Petruzzella fu Giuseppe », con sede in Villalba (Caltanissetta) Pag. 2171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 380.
Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Opera Sant'Abbondio per la preservazione e la diffusione della Fede », con sede in Como . . . . Pag. 2171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 aprile 1957.
Nomina del prefetto dott. Luigi Ferrara a rappresentante del Governo nella Regione sarda in sostituzione del prefetto dott. Federico Solimena Pag. 2171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 aprile 1957.
Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato del dragamine « Sandalo » . . Pag. 2172

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1957.
Sostituzione di un membro supplente della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta per il biennio 1956-57 . Pag. 2172

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1957.
Aggregazione del personale dipendente dalla Centrale del latte di Roma al settore dell'industria della Cassa unica per gli assegni familiari . . . Pag. 2172

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1957.
Determinazione dei periodi medi di occupazione mensile per cooperative e carovane di facchini e ippotrasportatori. Pag. 2172

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1957.
Revoca del provvedimento di riconoscimento della qualifica di profuga d'Africa alla sig.na Brunetto Amalia Venera di Bartolomeo . . . . Pag. 2174

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1957.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Piani, sita nell'ambito del comune di Celle Ligure. Pag. 2174

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1957.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Volterra e terreni circostanti . . . . Pag. 2174

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Verona . . . . Pag. 2176

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Lecce Pag. 2176

ORDINANZA DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 24 maggio 1957.
Ordinanza di sanità aerea n. 5 per le provenienze dalla circoscrizione di Calcutta (India) . . . . . Pag. 2177

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Esito di ricorso Pag. 2177

Ministero del tesoro: Media dei cambi . Pag. 2177

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria: Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . Pag. 2177

Ministero dell'industria e del commercio: 263° Elenco dei provvedimenti di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 620 Pag. 2180

Ministero dei lavori pubblici: Ruoli di anzianità del personale del Genio civile al 1° gennaio 1957 Pag. 2181

Prefettura di Gorizia: Riduzione di cognomi nella forma italiana . Pag. 2181

CONCORSI ED ESAMI

Corte dei conti: Integrazione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a trenta posti di vice referendario della Corte dei conti Pag. 2181

Prefettura di Cremona: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Crema Pag. 2181

Prefettura di Siracusa: Graduatoria generale del concorso per il conferimento della prima condotta medica urbana nel comune di Pachino Pag. 2182

Prefettura di Trapani: Avviso di rettifica . . Pag. 2182

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 145 DEL 10 GIUGNO 1957:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 28: **Società adriatica di elettricità, per azioni, in Venezia:** Obbligazioni sorteggiate il 20 maggio 1957. — **Società per azioni, I. F. Amonn, in Bolzano:** Obbligazioni III serie sorteggiate il 30 aprile 1957. — **Società per azioni I. F. Amonn, in Bolzano:** Obbligazioni IV serie sorteggiate il 30 aprile 1957. — **« S.A.I.T. » Società per azioni industrie tessili, in Biella:** Obbligazioni sorteggiate il 27 maggio 1957. — **Compagnia fondiaria regionale, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 27 maggio 1957. — **Società generale elettrica della Sicilia per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 25 maggio 1957. — **Manifatture di lane in Borgosesia, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 5 giugno 1957. — **Estrazione di n. 250 premi (Auto Fiat « 600 » normale) fra le obbligazioni Fiat 6 % 1956 - 74. — Ing. C. Olivetti e C., S.p.A., in Ivrea:** Obbligazioni Olivetti 7 % sorteggiate il 12 maggio 1957. — **Ing. C. Olivetti e C., S.p.A., in Ivrea:** Obbligazioni del prestito obbligazionario 7 % sorteggiate il 19 maggio 1957. — **Nazionale « Cogne » Società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 maggio 1957. — **« Lanificio Luciani - Società per azioni », in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 25 maggio 1957. — **Società per azioni Acciaieria e ferriera del Caleotto, in Lecco:** Obbligazioni sorteggiate il 29 maggio 1957. — **Bausano - Società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 31 maggio 1957. — **« Motta » Società per azioni per l'industria dolciaria ed alimentare, in Milano:** Premi sorteggiati il 29 maggio 1957.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 15 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

ALESSI Salvatore di Pietro e di Liberati Margherita da Capranica, classe 1922, soldato artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione distinguendosi per costante ardimento e per belle doti di animatore e di organizzatore. Caduto in mani tedesche nulla rivelava ed affrontava, da forte, il plotone di esecuzione nel nome della Patria e della Libertà. — Vigna Grande di Bracciano, 21 novembre 1943.

BACCONI Quintilio fu Bernardo da Monte San Savino (Arezzo), classe 1920, partigiano combattente. — Comandante di una squadra di partigiani, già segnalato per decisione alla Causa e per valoroso comportamento, particolarmente si distingueva quando, circondato di sorpresa da un reparto tedesco, rifiutava la resa, ingaggiava animosamente il combattimento e lo sosteneva con strenuo coraggio sino all'arrivo di rinforzi. — Zona di Montaltuzzo (Arezzo), 18 giugno 1944.

Decreto 15 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

CAFARO Giorgio di Eustachio e di Tivano Anna da Bari, classe 1921, sottotenente fanteria, partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione, già segnalato per capacità e per ardimento, si distingueva particolarmente alla testa di una compagnia di partigiani nei combattimenti per l'occupazione di Alba. — Alba, 15 aprile 1945.

CASTELLI Alberto di Enrico e fu Castelletti Alba da Padova, classe 1908, 2° capo marina, partigiano combattente. — Comandante di una formazione partigiana operante nei Castelli Romani durante l'occupazione della zona da parte dei tedeschi, dimostrava di possedere belle capacità di organizzatore, di animatore, di capo. Effettuava numerose azioni di sabotaggio e rendeva apprezzati servizi nel campo informativo. In circostanze difficili e pericolose e nello adempimento di rischiose missioni dava belle prove di decisione e di coraggio. — Zona di Zagarolo (Roma), settembre 1943-giugno 1944.

LEONETTI Sabino di Giuseppe e di Clelia Benedetto da Atripalda (Avellino), classe 1919, sottotenente, partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione, animosamente intrapresa con le formazioni partigiane operanti sul Monte Amiata, si faceva vivamente apprezzare per attività organizzativa e per redditizia attività informativa. In circostanze particolarmente difficili e nello assolvimento di pericolose missioni, dava costantemente, belle prove di tenacia e di coraggio. — Zona di Siena, gennaio-luglio 1944.

PODESTA' Aldo di Giovanni e di Parodi Vittoria da Genova, classe 1922, partigiano combattente. — Giovane combattente della lotta di liberazione rendeva servizi particolarmente apprezzati nel campo organizzativo ed, in circostanze particolarmente difficili, dava bella prova di tenacia e di fede. Espletava lodevolmente servizio di collegamento fra la città di Genova e le formazioni partigiane operanti in montagna, avendo più volte occasione di partecipare a combattimenti e sempre dimostrando iniziativa e coraggio. — Zona di Genova, settembre 1943-aprile 1945.

ZUFFI Zuglino di Ottavio e di Candini Esterina da Istia Ombrone (Grosseto), classe 1916, partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione, già segnalato per dedizione alla Causa patriottica e per coraggioso comportamento, particolarmente si distingueva nello scontro di Casa Fabbri quando leggermente ferito ad una gamba rifiutava le cure e continuava a combattere. — Zona di Montorgiali (Grosseto), 11 giugno 1944.

Decreto 15 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

ALBERTINI Mario di Giuseppe e di Rocchegiani Elisa da Ancona, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Durante la lotta di liberazione si distingueva per costante

decisione e per coraggioso comportamento in occasione di scontri a fuoco. Nel corso di un combattimento sostenuto contro forze di molto superiori, dopo essersi strenuamente battuto, cadeva da prode sul campo, fronte al nemico. — Monte Sant'Angelo di Arcevia (Ancona), 4 maggio 1944.

ANGELINI Augusto fu Antonio da Montefalco, classe 1921, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava con decisione e con ardimento alla lotta di liberazione distinguendosi, come capo squadra in una formazione partigiana, per decisione e per coraggio ripetutamente dimostrati in combattimento. — Zona di Massa Martana (Perugia), ottobre 1943-giugno 1944.

BANDINELLI Carmelindo di Costantino da Massa Martana, classe 1909, partigiano combattente. — Nella lotta di liberazione prontamente ed arditamente intrapresa subito dopo l'armistizio, forniva belle e ripetute prove di capacità organizzativa e di dedizione alla Causa, distinguendosi, in difficili circostanze, per tenacia e per coraggio. — Zona di Massa Martana (Perugia), ottobre 1943-giugno 1944.

Decreto 15 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

CAPELLI Mario di Luigi e di Rota Maria Caterina da Villa d'Almè (Bergamo), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Nella lotta di liberazione, affrontata sino dagli inizi con ferma decisione, forniva ripetutamente belle prove di ardimento. Impegnato, con la sua formazione, in duro combattimento contro SS. germaniche e ferito a morte, chiedeva di essere lasciato sul posto e moriva da prode, sul campo, fronte al nemico. — Colli di Petosino, 26 settembre 1944.

CORDONE Giovanni di Vincenzo e di Di Francesco Maddalena da Teramo, classe 1925, partigiano combattente. — Giovane diciottenne catturato come ostaggio e posto sul cofano di una macchina tedesca allo scopo di intimidire i partigiani, riportava gravi ferite nell'azione a fuoco che veniva egualmente intrapresa contro l'autovettura. Raccolto agonizzante dimostrava alta ed esemplare fierezza di spirito asserendo non importargli di morire dopo aver vista la morte dei nemici. — Bosco Martese (Teramo), 25 settembre 1943.

FORNERIS Sebastiano fu Battista e di Marro Maddalena da Borgo San Dalmazzo, classe 1917, soldato fanteria, partigiano combattente. — Comandante di un distaccamento partigiano, in condizioni climatiche estremamente difficili, fronteggiava con pronta ed ardita iniziativa una infiltrazione tedesca determinatasi nelle linee di combattimento. Da posizione opportunamente scelta e con fuoco ben mirato riusciva a contenere forze nemiche preponderanti, consentendo, così, alla sua formazione di effettuare un ordinato ripiegamento. — Monte Croce (Valle Stura), 17 agosto 1944.

REGAZZONI Basilio fu Basilio e di Goglio Giovannina da Olmo al Brembo (Bergamo), classe 1912, partigiano combattente (*alla memoria*). — Nella lotta di liberazione, che intraprendeva con decisione e con ardimento sino dai suoi inizi dimostrava di possedere belle doti di animatore e di organizzatore. Più volte si distingueva in combattimento e sacrificava la vita slanciandosi arditamente avanti per disimpegnare i suoi uomini da critica situazione. — Zambla Alta (Bergamo), 5 agosto 1944.

Decreto 15 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

DE CASTRO Ezio di Andrea e di De Castro Irma da Agrigento, classe 1913, partigiano combattente. — Durante la insurrezione di Trieste contro le forze tedesche di occupazione si distingueva per decisione e per ardimento. Slanciatosi tra i primi all'assalto di un munito caposaldo tenuto dalle SS. germaniche nella piazza Oberdan, benchè seriamente colpito al petto, continuava a combattere da valoroso dando bello esempio ai compagni di lotta. — Trieste, 28-30 aprile 1945.

FERRARI Enzio di Paolo e di Motta Amalia da Monza, classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della lotta di liberazione, già distinto per ardimento e per entusiastica dedizione alla Causa, trovandosi in servizio di pattuglia si scontrava con forze tedesche di molto superiori e cadeva prigioniero, dopo lungo ed aspro combattimento. Lungamente interrogato e duramente seviziato, manteneva esemplare contegno, nulla rivelando, e, nel nome della Patria, affrontava bravamente il plotone di esecuzione. — Cima (Como), 21 gennaio 1945.

PRATESI Clito di Pino e di Marraghini Cornelia da Manciano, classe 1926, partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione dimostrava di possedere belle doti di ardimento e di tenacia, partecipando a numerosi scontri e particolarmente distinguendosi nei combattimenti di Pitigliano, di Sampugnano e di Capalbio. — Zona di Grosseto, ottobre 1943-luglio 1944.

SANGUINETTI Domenico fu Giuseppe da Chiavari, classe 1923, partigiano combattente. — Valoroso combattente della lotta partigiana, segnalato per redditizia attività per iniziativa e per capacità di comando, si distingueva particolarmente combattendo contro i tedeschi a monte Aiona e ad Allegrezze. Seriamente ferito durante uno scontro, con forza di animo e grande stoicismo rientrava alla formazione dopo 14 ore di marcia. — Zona di Cichero di San Colombano Certenoli (Genova), marzo 1944-aprile 1945

SELVA Giuseppe fu Giuseppe e di Martinelli Edvige da Cima di Porlezzo (Como), classe 1916, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano combattente già segnalato per dedizione alla Causa e per comportamento coraggioso. Comandante di una squadra di esploratori, si scontrava con la testa di un forte reparto nemico avviato in rastrellamento. Aperto il fuoco impegnava combattimento con decisione e, conscio che dalla durata della sua resistenza dipendeva la salvezza del grosso della formazione, lo proseguiva con tenacia sino all'esaurimento delle munizioni. Caduto prigioniero nulla rivelava. Portato davanti al plotone di esecuzione affrontava la morte nel nome d'Italia. — Cima di Porlezza (Como), 21 gennaio 1945.

Decreto 15 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

BUFALINI Maurizio di Giacomo e di Gnoni Maria da Città di Castello (Perugia), classe 1916, tenente C.C. [illegible]mento, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava alla lotta di liberazione rendendo, nelle formazioni partigiane, servizi vivamente apprezzati nel campo organizzativo e nel campo informativo. Operando in condizioni di ambiente particolarmente difficili e pericolose, dava ripetutamente belle prove di decisione e di coraggio. — Appennino Umbro-Marchigiano, febbraio 1944-luglio 1944.

CASCINO Salvatore fu Nicola e di Giallombardo Giuseppa da Roccapalumba (Palermo), classe 1916, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio intraprendeva, con fedeltà e con decisione, la lotta di liberazione nelle formazioni partigiane segnalandosi per belle doti di capacità e di coraggio ed ottenendo il comando di un battaglione. Particolarmente si distingueva durante la ritirata dei tedeschi attaccando, con grande decisione, formazioni nemiche alle porte di Vicenza e riportando ferita in combattimento. — Zona di Vicenza, settembre 1943-aprile 1945.

CIFONI Giuseppe di Antonio e di De Iulis Loreta da Teramo, classe 1909, appuntato dei carabinieri, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione entrando a far parte del Fronte Militare della Resistenza sorto nella Capitale. Trasferito, poi, in una formazione partigiana di montagna, in lunghi mesi di guerriglia, dava belle prove di decisione, di iniziativa e di coraggio, particolarmente distinguendosi nello impedire il sabotaggio della polveriera di Nepezzano da parte dei tedeschi in ritirata. — Zone di Roma e di Teramo, ottobre 1943-giugno 1944.

DE RUBERTIS Aldo di Roberto e di De Rosa Amalia da Caserta, classe 1915, tenente del Genio, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, infranta la resistenza delle forze regolari in Cefalonia, dava bella prova di fedeltà e di decisione combattendo da partigiano nelle montagne dell'interno e fornendo, poi, arditamente, in pericolose situazioni di ambiente, apprezzati servizi nel campo informativo. — Grecia, settembre 1943-aprile 1945.

GALLO Cosimo di Francesco e di Caliandro Addolorata da Montesemola (Taranto), classe 1911, brigadiere C.C., partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava, con fe-

deltà e con decisione, alla lotta di liberazione rendendo servizi particolarmente apprezzati nel campo informativo e sempre distinguendosi, in combattimento ed in situazioni difficili e pericolose, per iniziativa e per coraggio. — Regione Veneta, settembre 1943-aprile 1945.

Decreto 15 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

FORNASARI Cornelio fu Filippo e di Rieder Luisa da Cesano Maderno (Milano), classe 1920, soldato di sanità, partigiano combattente. — Nella lotta di liberazione, intrapresa con le formazioni partigiane, si faceva vivamente apprezzare per belle doti di animatore e di organizzatore. In difficili circostanze forniva prove di audacia e di coraggio distinguendosi particolarmente nel combattimento di Quincinetto e nel corso di arditi colpi di mano nell'abitato di Ivrea. — Zona di Ivrea, luglio 1944-aprile 1945.

POSOCCO Lorenzo di Antonio e di Pizzol Maria da Caneva (Udine), classe 1925, partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione si distingueva, come comandante di una squadra di partigiani, per costante dedizione al dovere, per iniziativa e per coraggio, brillantemente dimostrato nel corso di numerosi scontri. — Bosco del Cansiglio, giugno 1944-aprile 1945.

ROS Eugenio fu Giorgio e di Ragagnin Anna da Caneva (Udine), classe 1927, partigiano combattente. — Giovanissimo combattente della lotta di liberazione forniva belle prove di attaccamento al dovere e di entusiastica dedizione alla Causa. Nel corso di numerosi scontri a fuoco dimostrava coraggio e decisione e, perseverando nell'attività partigiana in durissime situazioni di clima sebbene malfermo di salute, dava encomiabile prova di tenacia e di abnegazione. — Regione del Cansiglio, giugno 1944-aprile 1945.

ZOLDAN Attilio di Pietro e fu Perin Maria da Caneva (Udine), classe 1920, caporal maggiore fanteria, partigiano combattente. — Nella lotta di liberazione, arditamente intrapresa, dimostrava di possedere belle doti di animatore e di organizzatore, capacità di comandante, coraggio di combattente. Particolarmente si distingueva nei ripetuti scontri sul Col Alt e nel combattimento di Turrion. — Zona del Cansiglio, maggio 1944-aprile 1945.

Decreto 16 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

ANDREOTTI Virgilio fu Antonio e fu Porta Caterina da Capranica di Sutri, classe 1922, caporal maggiore fanteria carrista, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione distinguendosi per costante ardimento e per belle doti di animatore e di organizzatore. Caduto in mani tedesche nulla rivelava ed affrontava, da forte, il plotone di esecuzione nel nome della Patria e della Libertà. — Vigna Grande di Bracciano, 21 novembre 1943.

ARCECI Romano di Francesco e di Mainardi Elena da Urbino, classe 1928, partigiano combattente. — Sedicenne combattente della lotta di liberazione, già segnalato per dedizione alla Causa e per coraggioso comportamento, si distingueva particolarmente nel corso di uno scontro sulle Alpi della Luna avanzando arditamente contro il nemico e battendosi da bravo, allo scoperto. — Zona di Pesaro, 4 giugno 1944.

BARBIERI Amedeo fu Raffaello e di Calloni Rosa da Fiesole, classe 1908, partigiano combattente (*alla memoria*). — Caposquadra di una formazione partigiana, già segnalato per coraggioso comportamento in azioni di guerriglia, si distingueva particolarmente per iniziativa e per ardimentosa decisione attaccando, con pochi compagni, un gruppo di tedeschi intento a razziare bestiame. L'azione sortiva esito fortunato, ma il Barbieri perdeva la vita nello scontro. — Vaglia (Firenze), 9 luglio 1944.

BARGELLINI Luciano di Gino e di Pieri Ginetta da San Gaudenzo (Firenze), classe 1924, partigiano combattente. — Giovane combattente della lotta partigiana, già segnalato per generosa dedizione alla lotta di liberazione, si distingueva particolarmente nel corso di un duro scontro con una formazione tedesca, uscendo dai ripari, con grande ardimento, e sotto il fuoco nemico, per soccorrere e portare in salvo un compagno ferito. — Le Cure (Firenze), 7 settembre 1944.

BALDI Antemio di Eumenio e di Iezzi Maddalena da Capranica, classe 1921, soldato fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione distinguendosi per costante ardimento e per belle doti di animatore e di organizzatore. Caduto in mani tedesche nulla rivelava ed affrontava, da forte, il plotone di esecuzione nel nome della Patria e della Libertà. — Vigna Grande di Bracciano, 21 novembre 1943.

Decreto 16 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

ANNARUMI Ercole fu Salvatore e fu Croce Filomena da Roma, classe 1881, partigiano combattente. — Sessantatreenne combattente della lotta di liberazione, dava, nelle formazioni partigiane romane, costante esempio di slancio, di ardimento e di dedizione alla Causa rendendo servizi particolarmente apprezzati nel campo informativo e nel campo organizzativo. — Roma, settembre 1943-4 giugno 1944.

BELLINI Francesco di Sisimio e di Nomis Barbara da Villacidia (Cagliari), classe 1923, partigiano combattente. — Caposquadra nelle formazioni partigiane, già segnalato per coraggioso comportamento tenuto nei combattimenti di Vicchio del Mugello, di Madonna dei Fossi, di Mulin di Bucchio e del monte Falterona, si distingueva anche per decisione e per ardire, in servizio di portaordini, durante uno scontro sostenuto da solo con una pattuglia tedesca. — Zona del Mugello (Firenze), settembre 1943-settembre 1944.

FERRAZZA Alfredo di Angelo e di Assunta Domenichelli da Roma, classe 1911, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, e durante l'occupazione tedesca si prodigava generosamente svolgendo, in difficili situazioni di ambiente, redditizia attività come organizzatore e come animatore e sempre fornendo bella prova di tenacia, di capacità e di ardimento. — Zona di Castiglione e di Cappadocia (L'Aquila), settembre 1943-giugno 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

CARPEGNA Giovanni fu Ernesto e di Coggiola Maria da Brozolo (Torino), classe 1923, allievo ufficiale artiglieria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione dimostrandosi capace organizzatore ed animatore e fornendo ripetutamente belle prove di coraggio alla testa di un battaglione di partigiani. Particolarmente si distingueva nei combattimenti di Saluggia, di Cocconato e di Villadeati. — Zone di Vercelli e di Alessandria, settembre 1943-aprile 1945.

FERRERO Roberto di Arduino e fu Ferrero Maria Pia da Torino, classe 1925, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava, con decisione e con ardimento, alla lotta di liberazione segnalandosi, in ripetute circostanze, per abnegazione, per spirito di cameratismo e per coraggio. Particolarmente si distingueva negli scontri di Marcorengo e di Cavagnolo. — Zona di Torino, settembre 1943-aprile 1945.

Decreto 16 *gennaio* 1957

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

DAIDOLA Arturo di Francesco e di Della Boria Teresa da Felizzano, classe 1912, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio dava alla lotta di liberazione apporto generoso, instancabile e vivamente apprezzato. Animatore ed organizzatore di formazioni partigiane nella zona di Asti forniva ripetute e belle prove di capacità, di decisione e di coraggio. Perdeva la vita nello assolvimento del dovere. — Zona di Asti, agosto 1944-20 novembre 1944.

(2958)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 375.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di San Giorgio del Sannio (Benevento).

N. 375. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di San Giorgio del Sannio (Benevento) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 146. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 376.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Garibaldi » di Palermo.

N. 376. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Garibaldi » di Palermo viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 147. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 377.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di San Giorgio del Sannio (Benevento).

N. 377 Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di San Giorgio del Sannio (Benevento) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 151. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 378.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale statale di Molfetta (Bari).

N. 378. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale statale di Molfetta (Bari) viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 138. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 379.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione « Borse di studio Francesco Capizzi Petruzzella fu Giuseppe », con sede in Villalba (Caltanissetta).

N. 379. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione « Borse di studio Francesco Capizzi Petruzzella fu Giuseppe », con sede in Villalba (Caltanissetta).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 141. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 380.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Opera Sant'Abbondio per la preservazione e la diffusione della Fede », con sede in Como.

N. 380. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Opera Sant'Abbondio per la preservazione e la diffusione della Fede », con sede in Como, eretta canonicamente con provvedimento di quel Vescovo in data 16 dicembre 1955, e viene inoltre approvato lo statuto della Fondazione datato 16 dicembre 1955.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 140. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 aprile 1957.

Nomina del prefetto dott. Luigi Ferrara a rappresentante del Governo nella Regione sarda in sostituzione del prefetto dott. Federico Solimena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, che approva lo Statuto speciale per la Sardegna;

Visto il proprio decreto 19 maggio 1949, n. 250, contenente norme relative al rappresentante del Governo nell'anzidetta Regione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

Il prefetto dott. Federico Solimena cessa, a decorrere dal 1° maggio 1957, dalle funzioni di rappresentante del Governo nella Regione sarda, che vengono assunte dalla stessa data dal prefetto dott. Luigi Ferrara.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1957

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Registro n. 6 *Presidenza, foglio n.* 127. — TEMPESTA
(3561)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 aprile 1957.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato del dragamine « Sandalo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il dragamine « Sandalo » viene iscritto, a decorrere dal 17 aprile 1957, nel quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1957

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1957
Registro n. 18 *Marina, foglio n.* 82

(3545)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1957.

Sostituzione di un membro supplente della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta per il biennio 1956-57.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti l'art. 1 del decreto legislativo 15 novembre 1946, n. 367 e l'art. 3 della legge 1° marzo 1949, n. 76, relativi alla istituzione della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1955 (registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1956, registro Presidenza n. 1, foglio n. 80), con il quale è stata costituita la Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta per il biennio 1956-57;

Considerato che il Consiglio della Regione autonoma della Valle d'Aosta nell'adunanza del 4 aprile 1957 ha designato quale membro supplente della Giunta il geometra Enrico Cuaz in sostituzione dell'avv. Aureliano Chanu dimissionario per sopraggiunto limite di età;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il geom. Enrico Cuaz è nominato membro supplente della Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta per il biennio 1956-57 quale designato dal Consiglio regionale valdostano in sostituzione dell'avvocato Aureliano Chanu dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Registro n. 6 *Presidenza, foglio n.* 126

(3438)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1957.

Aggregazione del personale dipendente dalla Centrale del latte di Roma al settore dell'industria della Cassa unica per gli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO E PER L'INTERNO

Visto l'art. 81 del testo unico delle norme sugli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 797 del 30 maggio 1955;

Vista la richiesta della Centrale del latte del comune di Roma tendente ad ottenere l'aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi per il personale dipendente dalla Centrale medesima;

Decreta:

La Centrale del latte del comune di Roma è aggregata al settore industria della Cassa unica per gli assegni familiari ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del personale dipendente.

Roma, addì 12 aprile 1957

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'interno
TAMBRONI

(3463)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1957.

Determinazione dei periodi medi di occupazione mensile per cooperative e carovane di facchini e ippotrasportatori.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e di periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle organizzazioni interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori sono determinati come segue:

Arezzo:

Carovana facchini « La Bibbienese » di Bibbiena: giornate 20, decorrenza 20 novembre 1956;

Cooperativa lavoratori « Pian del Colle » di Castelnuovo dei Sabbioni: giornate 20, decorrenza 4 giugno 1956.

Bologna:

Carovana facchini della dogana di Bologna: giornate 22;

Carovana facchini C.I.S.L. di San Giovanni Persiceto: giornate 20;

Carovana trasportatori di Pieve di Cento: giornate 20;

Cooperativa manovali « La Grande » di Bologna: giornate 26;

Cooperativa comunale trasporti facchinaggio di Bologna: giornate 21;

Cooperativa « La Nuova Casaralta » di Bologna: giornate 20;

Gruppo facchini ex dipendenti G.R.A. di Bologna: giornate 25;

Gruppo autonomo facchini di San Martino in Argine: giornate 20;

Gruppo trasportatori di San Giovanni in Persiceto: giornate 20;

Gruppo facchini di Minerbio-stazione: giornate 19;

Lega barrocciai di Granarolo Emilia: giornate 20.

Brindisi:

Carovana ippotrasportatori « Santa Lucia » di San Pancrazio Salentino: giornate 20.

Enna:

Carovana carico e scarico « La Barrese » di Barrafranca: giornate 24, decorrenza 1° luglio 1956.

Lecce:

Carovana carrettieri « San Rocco » di Sancassiano: giornate 22, decorrenza 1° settembre 1956;

Carovana carrettieri « San Rocco » di Gagliano: giornate 21, decorrenza 1° settembre 1956;

Carovana ippotrasportatori « Sant'Antonio » di Squinzano: giornate 21, decorrenza 1° settembre 1956;

Carovana ippotrasportatori « Sant'Ippazio » di Tiggiano: giornate 20, decorrenza 1° settembre 1956;

Carovana portabagagli di Lecce: giornate 26, decorrenza 1° settembre 1956;

Cooperativa ippotrasportatori di Zollino: giornate 20.

Macerata:

Carovana facchini di Montefano: giornate 14, decorrenza 1° giugno 1956.

Massa Carrara:

Carovana facchini « Lampo » di Massa: giornate 18, decorrenza 1° maggio 1956.

Messina:

Carovana ortofrutticola « Piazza del Popolo » di Messina: giornate 26, decorrenza 1° giugno 1956;

Cooperativa interprovinciale trasporti ausiliari del traffico « C.I.T.A.T. » Messina: giornate 26, decorrenza 1° giugno 1956.

Padova:

Carovana facchini « Fortuna » di Padova: giornate 24, decorrenza 14 giugno 1956.

Palermo:

Carovana ippotrasportatori « La Veloce » di Palermo: giornate 24, decorrenza 1° maggio 1956.

Parma:

Carovana facchini di Coenzo di Sorbolo: giornate 26, decorrenza 1° gennaio 1956;

Carovana facchini di Piazza di Fidenza: giornate 19, decorrenza 27 ottobre 1956.

Piacenza:

Carovana facchini di Monticelli d'Ongina: giornate 20, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Cortemaggiore: giornate 19, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Castelvetro Piacentino: giornate 18, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Gragnano Trebbiense: giornate 18, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Pontenure: giornate 18, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Villanova d'Arda, periodo maggio-ottobre: giornate 17, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Carpaneto: giornate 16, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Rivergaro: giornate 16, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Rottofreno: giornate 15, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Trevozzo-Pianello: giornate 14, decorrenza 1° aprile 1955;

Carovana facchini di Besenzone: giornate 14, decorrenza 1° aprile 1955.

Pistoia:

Carovana facchini « Valle dei Fiori » di Pescia: giornate 20, decorrenza 1° settembre 1956.

Reggio Calabria:

Carovana scaricatori « San Francesco » di Bovalino Marina: giornate 25, decorrenza 1° ottobre 1956.

Rovigo:

Carovana facchini « Ragazzi Bruno » di Trecenta, periodo 1° luglio-30 novembre 1956: giornate 26;

Carovana facchini autonoma di Lusia: giornate 24, decorrenza 1° gennaio 1956;

Libera carovana facchini di Porto Tolle, periodo 1° agosto-31 dicembre 1956: giornate 20;

Compagnia facchini stazione ferroviaria di Lendinara: giornate 12, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana carrettieri « Filippo Corridoni » di Panarella di Papozze: giornate 15.

Salerno:

Cooperativa facchini mercato ortofrutticolo di Salerno: giornate 26, decorrenza 1° maggio 1955.

Udine:

Carovana caricatori e scaricatori « Val Degano » di Ovaro: giornate 22, decorrenza 1° maggio 1956.

Varese:

Carovana facchini « Varesina » di Varese: giornate 21, decorrenza 1° maggio 1956.

Venezia:

Carovana facchini « Alba » di Venezia: giornate 20, decorrenza 1° luglio 1956.

Art. 2.

La decorrenza segnata a fianco di ciascuna cooperativa indica la data di applicazione dei nuovi periodi medi sopracitati. Per le cooperative per le quali non è indicata alcuna decorrenza il provvedimento è operante dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 maggio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(3462)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1957.

Revoca del provvedimento di riconoscimento della qualifica di profuga d'Africa alla sig.na Brunetto Amalia Venera di Bartolomeo.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il provvedimento in data 28 agosto 1952, n. 18776 di repertorio, del Ministero dell'Africa Italiana, con il quale era riconosciuta alla sig.na Brunetto Amalia Venera di Bartolomeo e di Gambuzza Carmela, nata a Scicli (Ragusa) il 25 maggio 1923, la qualifica di profuga dell'Africa italiana, a sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi d'Africa i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1948, che detta le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Visto l'art 2 della legge 29 aprile 1953, n. 430, che trasferisce le attribuzioni del soppresso Ministero dell'Africa Italiana alla competenza delle altre Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117, che detta le norme di attuazione per il riconoscimento della qualifica di profugo, agli effetti della legge 4 marzo 1952, n. 137;

Considerato che da nuovi accertamenti esperiti è emerso che la sig.na Brunetto Amalia Venera di Bartolomeo non è mai stata nei territori dell'ex Africa italiana;

Ritenuto che nei confronti della suddetta Brunetto Amalia Venera non ricorrono le condizioni stabilite dal decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Decreta:

Il provvedimento del Ministero dell'Africa Italiana n. 18776 di repertorio, emesso in data 28 agosto 1952, con il quale era riconosciuta alla sig.na Brunetto Amalia Venera di Bartolomeo e di Gambuzza Carmela, nata a Scicli (Ragusa) il 25 maggio 1923, la qualifica di profuga d'Africa, è revocato.

Il direttore generale dell'Assistenza pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 maggio 1957

Il Ministro: TAMBRONI

(3563)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Piani, sita nell'ambito del comune di Celle Ligure.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Savona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 28 gennaio 1953 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona dei Piani, sita nell'ambito del comune di Celle Ligure;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Celle Ligure;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica godibile dalla via Aurelia;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Celle Ligure, confinante a nord con parte dei mappali 151 e 211, con il rio Galletta e parte del mappale n. 153; ad est, con la strada vicinale Galletta; a sud, con la strada comunale Monte Tabor; ad ovest, con il rio Ligge e con il rio Calan, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi. sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Savona.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Celle Ligure provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 maggio 1957

Il Ministro: ROSSI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Savona

Estratto dal verbale n. 16

(*Omissis*).

CELLE LIGURE (SV) « Zona Piani » estensione di vincolo: « Zona rio Calan, pineta Lagorio ».

La Commissione provinciale esaminata l'opposizione presentata dal dott. Lagorio ha eseguito un sopraluogo al quale è intervenuto l'interessato. La Commissione è favorevole alla richiesta di estensione del vincolo.

Motivazione. « Quale zona costituente una bellezza panoramica e quadro naturale godibile dalla via Aurelia ». La Commissione provinciale per le bellezze naturali ha deciso di proporre detta zona per il vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, comma quarto).

A confini:

nord: parte mappale 151; segue parte mappale 211; segue rio Galletta, segue mappale 153;

est. strada vicinale Galletta;

sud: strada comunale Monte Tabor;

ovest: rio Ligge e rio Calan.

(3341)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Volterra e terreni circostanti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 7 giugno 1955 e 9 febbraio 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato comunale di Volterra e terreni circostanti;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Volterra;

Vista l'opposizione prodotta dal sindaco del comune di Volterra contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che l'opposizione prodotta è infondata in quanto il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta oltre a costituire, con le Balze e gli avanzi delle mura Etrusche, e con la sua posizione elevata, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Volterra, così delimitata:

tratto *A-B*: da casa Pian dei Gelsi seguendo la strada carrozzabile verso sud, fino alla località Strada; tratto *B-C*: seguendo la strada carrozzabile, dalla località Strada al bivio a quota 450 a sud-est di San Lazzaro; tratto *C-D*: seguendo la strada carrozzabile dal bivio a quota 450 fino al bivio con la carrareccia 10 metri circa a sud di casa Sant'Antonio a quota 366; tratto *D-E*: lungo la carrareccia circa 100 m. a sud di casa Sant'Antonio e poi lungo il ramo più orientale e quindi quello più occidentale del sistema che forma la testata del botro Pagliaio, passando per la loro confluenza posta esattamente ad est di casa Nuova e finalmente per la carrareccia che da casa Nuova sale a Volterra fino all'incrocio con la linea ferroviaria; tratto *E-F*: lungo la strada carrozzabile, dall'incrocio con la linea ferroviaria a casa la Botra; tratto *F-G*: lungo la carrareccia poi il sentiero e poi ancora lungo altra carrareccia, che quasi in linea retta ricongiungono casa la Botra con il quadrivio tra casa Campiano e casa Vedremo; tratto *G-H*: lungo la carrareccia tra il quadrivio sopraindicato e Colombaia, poi lungo la strada carrozzabile tra Colombaia e il Poderino; tratto *H-I*: lungo la carrareccia tra il Poderino e il botro immediatamente a sud di casa Grande, passando per il Casone e casa San Luigi, per 100 m. ad ovest lungo detto botro fino alla confluenza con il botro del Lenzo e da questo lungo il sentiero che raggiunge la carrareccia che va da casa Stallina fino al km. 4 della strada che da Volterra si dirige in direzione ovest a Montecatini Val di Cecina, raggiungendola alla distanza di circa 1 km. da casa Stallino, e proseguendo fino al km. 4 della strada predetta; tratto *I-L*: dal km. 4 della strada Volterra-Montecatini Val di Cecina, in direzione nord-est fino alla Fornace 100 m. ad ovest di casa Citerna; tratto *L-M*: dalla Fornace lungo la carrareccia che scende in direzione nord fino al punto di confluenza del botro delle Balze con il piccolo botro a sud di casa Marcampito e quindi lungo la carrareccia che da detta confluenza sale al podere Marcampo; tratto *M-N*: dalla casa Podere Marcampo lungo la carrareccia fino al bivio a sud-est; di casa Colombaia e da questo lungo la strada fino a quota 230 di case le Valli di Sopra; tratto *N-O*: da quota 230 di case le Valli di Sopra, per circa 200 m. in linea retta verso sud-est, seguendo in parte un piccolo ruscello fino al fosso di Filettro; lungo questo, in direzione nord-est, fino alla confluenza con l'Era e finalmente per 250 m. circa in direzione est lungo l'Era fino al ponte della strada di Bonifica che unisce Volterra alla strada che dal podere d'Era si dirige a San Gemignano; tratto *O-A*: dal ponte sull'Era della strada di Bonifica, lungo la stessa in direzione sud-est, fino a casa Pian dei Gelsi, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Volterra provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 maggio 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa

Legge 29 giugno 1939, n. 1497

Adunanza del giorno 7 giugno 1955

(*Omissis*).

Considerato che la città di Volterra, per la sua posizione elevata e la suggestiva bellezza della zona che domina, caratteristica per bellezze naturali e per le opere degli uomini, tra cui le Balze e gli avanzi delle mura Etrusche che con i selvaggi luoghi circostanti formano un paesaggio magnifico per bellezza di colori, non merita minore ammirazione che per il suo patrimonio artistico;

Constatato che il diffondersi sempre più numeroso di irrazionali costruzioni nei dintorni della città verrebbe a compromettere il caratteristico aspetto del luogo in cui essa sorge, impedendo nello stesso tempo la visuale di quel suggestivo complesso di bellezze artistiche e naturali che essa rappresenta;

Affermata la necessità di un vincolo che tuteli un così cospicuo patrimonio artistico e naturale;

Riconosciuta altresì la opportunità di un piano territoriale paesistico da compilarsi ai sensi dell'art. 5 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, al fine di disciplinare il sorgere delle nuove costruzioni;

Vista la legge predetta;

Visto il regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge stessa;

La Commissione

a voti unanimi

Delibera

di vincolare, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la città di Volterra e la zona ad essa

circostante, secondo i confini compresi tra i punti contraddistinti con le lettere da *A* a *O*, nell'allegata carta topografica in scala da 1 a 25.000:

tratto *A-B*: da casa Pian dei Gelsi seguendo la strada carrozzabile verso sud, fino alla località Strada;

tratto *B-C*: seguendo la strada carrozzabile, dalla località Strada al bivio a quota 450 e sud-est di San Lazzaro;

tratto *C-D*: seguendo la strada carrozzabile dal bivio a quota 450 fino al bivio con la carrareccia 10 metri circa a sud di casa Sant'Antonio a quota 366;

tratto *D-E*: lungo la carrareccia circa 100 metri a sud di casa Sant'Antonio e poi lungo il ramo più orientale e quindi quello più occidentale del sistema che forma la testata del botro Pagliaio, passando per la loro confluenza posta esattamente ad est di casa Nuova e finalmente per la carrareccia che da casa Nuova sale a Volterra fino all'incrocio con la linea ferroviaria;

tratto *E-F*: lungo la strada carrozzabile, dall'incrocio con la linea ferroviaria a casa La Botra;

tratto *F-G*: lungo la carrareccia poi il sentiero e poi ancora lungo altra carrareccia, che quasi in linea retta ricongiungono casa la Botra con il quadrivio tra casa Campiano e casa Vedremo;

tratto *G-H*: lungo la carrareccia tra il quadrivio sopraindicato e Colombaia, poi lungo la strada carrozzabile tra Colombaia e il Poderino;

tratto *H-I*: lungo la carrareccia tra il Poderino e il botro immediatamente a sud di casa Villa Grande, passano per il Casone e casa San Luigi; per 100 metri ad ovest lungo detto botro fino alla confluenza con il botro del Lanzo e da questo lungo il sentiero che raggiunge la carrareccia che va da case Stallina fino al km. 4 della strada che da Volterra si dirige in direzione ovest a Montecatini Val di Cecina, raggiungendola alla distanza di circa 1 km. da casa Stallino, e proseguendo fino al km. 4 della strada predetta;

tratto *I-L*: dal km. 4 della strada Volterra-Montecatini Val di Cecina, in direzione nord-est fino alla Fornace 100 metri ad ovest di casa Citerna;

tratto *L-M*: dalla Fornace lungo la carrareccia che scende in direzione nord fino al punto di confluenza del botro delle Balze con il piccolo botro a sud di casa Marcampino e quindi lungo la carrareccia che da detta confluenza sale al podere Marcampo;

tratto *M-N*: dalla casa podere Marcampo lungo la carrareccia fino al bivio a sud-est di casa Colombaia e da questo lungo la strada fino a quota 230 di case le Valli di Sopra;

tratto *N-O*: da quota 230 di case le Valli di Sopra, per circa 200 metri in linea retta verso sud-est, seguendo in parte un piccolo ruscello fino al fosso di Filettro; lungo questo, in direzione nord-est, alla sua confluenza con l'Era e finalmente per 250 metri circa in direzione est lungo l'Era fino al ponte della strada di Bonifica che unisce Volterra alla strada che dal podere d'Era si dirige a San Gemignano;

tratto *O-A*: dal ponte sull'Era della strada di Bonifica, lungo la stessa in direzione sud-est, fino a casa Pian dei Gelsi.

Il presidente: prof. Ezio TORGIORGI

Il segretario: Vera MAURO

(3342)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Verona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1955 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Verona e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Verona presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Vivenza dott. Giordano Bruno, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Pontedera Enzo, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Recla ing. Giulio, rappresentante del Genio civile;

Scatà dott. Armando, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Palamara dott. Paolo, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Maraboli Ugo, Fiocco Arnaldo, Danese Tiziano, Calzolari Romano, Margotto Cesare, Castellini Bruno e Trapani Arturo, rappresentanti dei lavoratori;

De Angelis dott. Luigi, Milani dott. Gianfranco, Monfalcone dott. Pasquale e Mantovanelli Nilo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Giacometti Ottorino, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1957

Il Ministro: GUI

(3476)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Lecce.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1955 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Lecce e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Lecce presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Pieroni dott. Geo Leopoldo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Scarciglia dott. Mario, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Marzo geom. Antonio, rappresentante del Genio civile;

Malinconico prof. dott. Ugo, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Rugge dott. Mario, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Marotta prof. Vincenzo, Scalinci Mario, Longo Vito, Casalino Giorgio, Rubini Corrado, Conchiglia Cristina e Ligori rag. Livio, rappresentanti dei lavoratori;

Franich dott. Antonio, Gentile dott. Raffaele, Conte dott. Roberto e Guacci Gaetano, rappresentanti dei datori di lavoro;

Sequi grand'uff. Gino, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1957

Il Ministro: GUI

(3477)

ORDINANZA DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 24 maggio 1957.

Ordinanza di sanità aerea n. 5 per le provenienze dalla circoscrizione di Calcutta (India).

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Veduta la dichiarazione ufficiale di stato di epidemia colerica esistente nella circoscrizione di Calcutta (India);

Veduto il Regolamento sanitario internazionale n. 2 della Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo per l'Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861;

Veduto il Regolamento per la polizia sanitaria della aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Ordina:

Art. 1.

Le provenienze aeree dalla circoscrizione di Calcutta (India) sono sottoposte con decorrenza immediata alle misure quarantenarie contro il colera, previste dal Regolamento sanitario internazionale n. 2 dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo per l'Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861.

Art. 2.

I Prefetti della Repubblica, a mezzo degli Uffici sanitari di aeroporti e con il concorso dei Comandi e delle Direzioni di aeroporti, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 maggio 1957

L'Alto Commissario: MOTT

(3562)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto del sig. Presidente della Repubblica, del 17 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio successivo, è stato accolto il ricorso proposto dal dott. Giuseppe La Capria, giudice presso il Tribunale di Urbino, e per l'effetto: le missioni saltuarie in sede diversa dalla propria sono considerate come tante missioni distinte, e pertanto, le relative *indennità, non sono soggette alle graduali riduzioni di cui al* terz'ultimo comma dell'art. 1 della legge 29 giugno 1951, n. 489.

(3556)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO   PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 131

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 giugno 1957

1 Dollaro USA	624,85
1 Dollaro canadese	655,687
1 Franco svizzero lib.	145,817
1 Corona danese	90,235
1 Corona norvegese	87,68
1 Corona svedese	121,275
1 Fiorino olandese	164,575
1 Franco belga	12,462
100 Franchi francesi	177,935
1 Franco svizzero acc.	143,26
1 Lira sterlina	1752,75
1 Marco germanico	149,435
1 Scell. aust.	24,134

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 15 febbraio e 9 marzo 1957, sono state determinate in via definitiva le indennità e i relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione del Delta Padano e all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati.

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 319, 321, 327 rispettivamente in data 19, 21 e 31 dicembre 1956.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità	Registrazione alla Corte dei conti	Registro agric.		Ammontare indennità (arrotondato)	Ammontare interessi (arrotondato)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
			Ha.	N.	Data	N.	Data	in data 15-2-1957 e 9-3-1957 N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Delta Padano														
1	BENVENUTI Michele fu Antonio	Chioggia	60.70.00	1823	26-10-52	283 s. o.	6-12-52	2605/509	3- 5-57	10	197	1.145.000	185.000	Banca Naz. Agric. Sede di Bologna	Bologna
2	BONACOSSI Taino fu Giovanni	Codigoro	264.06.55	2927	29-11-52	8 s. o. 7	12- 1-53	2606/510	3- 5-57	10	196	27.440.000	5.445.000	Id. Id.	Id.
3	GATTI CASAZZA Malvina fu fu Giuseppe	Copparo	6.91.23	3166	18-12-52	13 s. o. 1	17- 1-53	2608/512	3- 5-57	10	195	1.330.000	230.000	Id. Id.	Id.
4	LORO CATULLO fu Giovanni Battista	Argenta	372.47.67	2949	29-11-52	8 s. o. 7	12- 1-53	2609/513	3- 5-57	10	194	40.500.000	7.655.000	Id. Id.	Id.
5	MASSARI Maria-Cristina fu Francesco	Portomaggiore	127.86.24	1105	25- 7-52	198 s. o.	27- 8-52	2610/514	3- 5-57	10	193	29.035.000	6.310.000	Id. Id.	Id.
6	MIARI Lodovico fu Felice	Porto Tolle	140.11.38	3176	18-12-52	13 s. o. 1	17- 1-53	2612/516	3- 5-57	10	191	11.425.000	2.255.000	Id. Id.	Id.
7	MORANDOTTI Luigi fu Pietro	Jolanda di Savoia	280.00.79	2953	29-11-52	8 s. o. 7	12- 1-53	2613/517	3- 5-57	10	192	20.670.000	4.105.000	Id. Id.	Id.
8	SOCIETA' ANONIMA « GORINO A MARE » con sede in Venezia	Ariano Polesine	22.76.30	3193	18-12-52	13 s. o. 2	17- 1-53	2614/518	3- 5-57	10	190	3.435.000	555.000	Id. Id.	Id.
9	SOCIETA' ANONIMA « GORINO A MARE » con sede in Venezia	Taglio di Po	2.27.94	3194	18-12-52	13 s. o. 2	17- 1-53	2615/519	3- 5-57	10	189	120.000	15.000	Id. Id.	Id.
10	SOCIETA' ANONIMA IMMOBILIARE VENETO EMILIANA (S.A.I.V.E.) con sede in Padova	Codigoro	47.40.70	618	14- 5-52	138 s. o.	17- 6-52	2616/520	3- 5-57	10	188	2.645.000	560.000	Id. Id.	Id.
	Ente Maremma tosco-laziale														
11	CARDILE Giuseppe fu Luigi	Massa Marittima	300.17.11	1404	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	2620/524	3- 5-57	10	187	21.405.000	4.385.000	Banca Naz. Lavoro Sede di Roma	Roma
12	CARLETTI Maria Clementina fu Giacomo	Viterbo	64.61.09	1876	26-10-52	285 s. o.	9-12-52	2621/525	3- 5-57	10	186	5:310.000	1.050.000	Id. Id.	Id.
13	DE VECCHI DI VAL CISMON Cesare Maria fu Luigi	Vetralla	31.08.09	3637	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	2622/526	3- 5-57	10	185	2.450.000	405.000	Id. Id.	Id.
14	LEANDRI Maria Teresa di Leandro	Tuscania	61.83.87	2786	29-11-52	8 s. o. 1	12- 1-53	2624/528	3- 5-57	10	184	4.900.000	855.000	Id. Id.	Id.
15	LUZI Giulio Cesare fu Giovanni	Tarquinia	131.77.16	1931	26-10-52	287 s. o.	11-12-52	2625/529	3- 5-57	10	183	13.675.000	2.705.000	Id. Id.	Id.
16	VISCONTI Bice fu Marco e fu DI BRAZZA' SAVORGNAN Maria Giuseppe	Valentano	57.44.85	607	14- 5-52	137 s. o.	16- 6-52	2627/531	3- 5-57	10	182	5.420.000	1.215.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 16 maggio 1957

Visto, p. *il Ministro* BOTTALICO

(3328)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 8 aprile 1957, sono state determinate in via definitiva le indennità e i relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione del Delta Padano, in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati.

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156 concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 320, del 20 dicembre 1956 e n. 318 del 18 dicembre 1956 e n. 327 del 31 dicembre 1956.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata	Decreto Presidenziale di espropriazione				Decreto Ministeriale liquidazione indennità				Ammontare indennità (arrotondato)	Ammontare interessi (arrotondato)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
						Gazzetta Ufficiale			Registrato alla Corte dei conti						
										Registro Agric.					
			Ha.	N.	Data	N.	Data	in data 8-4-1957	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Delta Padano														
1	MASSARI Maria Teresa fu Francesco	Portomaggiore	251.64.70	4318	28-12-52	19 s. o. 7	24- 1-53	2611/515	8- 5-57	10	309	51.570.000	9.245.000	Banca Naz. Agricoltura Sede di Bologna	Bologna
2	SOCIETA' ANONIMA IMMOBILIARE « LODIGIANA », con sede in Genova	Migliarino	57.81.54	3200	18-12-52	13 s. o. 2	17- 1-53	2617/521	8- 5-57	10	310	11.940.000	1.980.000	Id. Id.	Id.
3	SOCIETA' ANONIMA IMMOBILIARE « LODIGIANA », con sede in Genova	Ostellato	183.94.42	3202	18-12-52	13 s. o. 2	17- 1-53	2618/522	8- 5-57	10	311	35.135.000	6.220.000	Id. Id.	Id.
4	SOCIETA' ANONIMA IMMOBILIARE « LODIGIANA », con sede in Genova	Ostellato	1275.42.33	3203	18-12-52	13 s. o. 2	17- 1-53	2619/523	8- 5-57	10	312	149.450.000	24.740.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 21 maggio 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3327)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

263° Elenco dei provvedimenti di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto Ministeriale 26 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 231, con il quale la concessione della miniera di bauxite denominata « Cardito est », sita in territorio del comune di Lecce dei Marsi, provincia di L'Aquila, rilasciata, con decreto Ministeriale 24 giugno 1949 alla Società anonima Cementerie Italiane per la durata di anni trenta da quella data, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto odierno, alla Unione Cementi Marchino e C., società per azioni, con sede in Casale Monferrato, provincia di Alessandria.

Decreto Ministeriale 27 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 203, con il quale i signori Luigi, Pietro, Santino e Rosina Leporati, domiciliati in Ozzano Monferrato, provincia di Alessandria, sono dichiarati decaduti da ogni loro diritto alla concessione perpetua della miniera di marna da cemento denominata « Chiappo III », sita nel comune di Ozzano Monferrato, provincia di Alessandria.

Decreto Ministeriale 27 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 205, con il quale la concessione di marna da cemento denominata « Bariselle », sita in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla Società per azioni Fabbrica calce e cementi Gabia e Migiietta, con sede in Casale Monferrato, provincia di Alessandria.

Decreto Ministeriale 27 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 206, con il quale la concessione di marna da cemento denominata « Biandrà Ecola », sita in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla Società per azioni Fabbrica calce e cementi Gabba e Miglietta, con sede in Casale Monferrato, provincia di Alessandria.

Decreto Ministeriale 26 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 251, con il quale la concessione delle sorgenti di acque salsojodiche, ferruginose, solforose e clorurato-sodiche denominata « Concessione temporanea della Fratta », in territorio del comune di Bertinoro, provincia di Forlì, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, all'Istituto nazionale della previdenza sociale, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 26 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 252, con il quale la concessione perpetua delle sorgenti di acqua minerale denominata « Sorgenti della Fratta », in territorio del comune di Bertinoro, provincia di Forlì, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, all'Istituto nazionale della previdenza sociale, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 6 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 202, con il quale la concessione delle sorgenti di acqua termo-minerale denominata « Terme Monti », in territorio del comune di Casamicciola, provincia di Napoli, accordata in perpetuo con decreto Ministeriale 12 marzo 1930 ai signori Pasquale e Vincenzo Monti fu Lorenzo, rappresentati dal primo, è intestata, con effetto decorrente da tale data e fino al 12 aprile 1939, al sig. Pasquale Monti fu Lorenzo ed ai signori Lorenzo, Maria, Rosa e Pasquale Monti fu Vincenzo, rappresentati dal primo, domiciliato in Casamicciola, provincia di Napoli.

A decorrere dal 13 aprile 1939 e fino al 30 gennaio 1950, la concessione è intestata ai signori Lorenzo, Maria, Rosa e Pasquale Monti fu Vincenzo, ed ai signori Lorenzo, Vincenzo, Giuseppe, Francesco, Stefano, Maria, Anna e Teresa Monti fu Pasquale, rappresentati da Vincenzo Monti fu Pasquale, domiciliato in Casamicciola, provincia di Napoli.

A decorrere dal 31 gennaio 1950 la concessione è intestata ai signori Lorenzo, Maria, Rosa e Pasquale Monti fu Vincenzo, ai signori Lorenzo, Vincenzo, Giuseppe, Francesco, Maria, Anna e Teresa Monti fu Pasquale nonchè ai signori Pasquale, Onofrio e Lucrezia Monti fu Stefano, rappresentati tutti da Vincenzo Monti fu Pasquale, domiciliato in Casamicciola, provincia di Napoli.

Decreto Ministeriale 18 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 282, con il quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Colognola bassa » sita in territorio del comune di Gubbio, provincia di Perugia, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla Unione cementi Marchino e C., società per azioni, con sede in Casale Monferrato, provincia di Alessandria.

Decreto Ministeriale 19 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 204, con il quale la concessione della sorgente di acque salso-bromo-jodiche denominata « Salvarola », in territorio del comune di Sassuolo provincia di Modena, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, al signor Vincenzo Gibertini fu Carlo, domiciliato in Sassuolo, provincia di Modena.

Decreto Ministeriale 11 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 207, con il quale la concessione perpetua della sorgente di acqua minerale denominata « L'Insuperabile », sita nella località La Francesca, in comune di Rionero in Vulture, provincia di Potenza, è intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, agli eredi del sig. Francesco Pompei, rappresentati dal sig Giuseppe Pompei, residente e domiciliato in Rionero in Vulture, provincia di Potenza.

Decreto Ministeriale 10 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n 243 con il quale la concessione per minerali di allumite e caolino denominata « Montioni », sita nei comuni di Follonica, provincia di Grosseto, e Suvereto, provincia di Livorno, è intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla signorina Luciana Zizzini, residente e domiciliata in Suvereto, frazione Montioni, provincia di Livorno.

Decreto del Prefetto della provincia di Arezzo 10 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti, Ufficio distaccato di Firenze, il 12 aprile 1957, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 16, con il quale alla Società a responsabilità limitata « Sorgente Allodola », con sede legale in Arezzo, è concessa la facoltà di coltivare il giacimento di acqua minerale denominato « Allodola », in località Ponticino del comune di Laterina, per la durata di anni dieci, a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto del Prefetto della provincia di Napoli 16 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti di Napoli il 12 aprile 1957, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 5, con il quale alla ditta dott. Pasquale Auriemma, domiciliato in Marigliano, provincia di Napoli, è accordata la concessione per lo sfruttamento delle sorgenti di acque minerali denominata « Palazzo Montagna », sita in territorio del comune di Marigliano, provincia di Napoli, per la durata di anni dieci a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Torino 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti di Torino il 20 aprile 1957, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 13, con il quale alla Società per azioni Mineraria Piccinelli, con sede a Milano, è conferita, per la durata di anni venti dalla data del decreto stesso, la concessione mineraria per terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630° e di argilla per terraglia forte, denominata « Motto », sita nel territorio del comune di Cavallirio, provincia di Novara.

Decreto dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Torino 15 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti di Torino il 20 aprile 1957, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 14, con il quale alla Società per azioni Mineraria Piccinelli, con sede in Milano, è conferita, per la durata di anni venti dalla data del decreto stesso, la concessione mineraria per terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630° e di argille per terraglia forte, denominata « Marello », sita nel territorio dei comuni di Boca e Maggiora, provincia di Novara.

(3401)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ruoli di anzianità del personale del Genio civile al 1° gennaio 1957

Con decreto del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici in data 1° marzo 1957, sono stati approvati, ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, i « Ruoli di anzianità del personale del Genio civile », secondo la situazione al 1° gennaio 1957.

(3557)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ulinovich Pietro;
Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;
Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Al signor Ulinovich Pietro fu Antonio e della Malpera Caterina, nato a Orsera (ora Jugoslavia) addì 30 aprile 1887, residente a Gorizia, via Montesanto n. 99, di condizione pescatore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ulinovich in Ulini.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Tonelli Maria in Ulinovich fu Marco e fu Anna, nata a Orsera l'11 marzo 1895, ed alla figlia Ulinovich Albina di Pietro e della suddetta, nata a Orsera il 30 agosto 1912.

Gorizia, addì 11 maggio 1957

Il prefetto: NITRI

(3239)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Makuc Francesco;
Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;
Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Al signor Makuc Francesco, nato a Gorizia, addì 26 gennaio 1911, residente a Gorizia, via Codelli n. 14, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Makuc in Macuz.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Brisco Giuseppina in Makuc, nata a Gorizia il 24 gennaio 1913, casalinga ed alla figlia Makuc Nadja, nata a Gorizia il 16 ottobre 1945.

Gorizia, addì 11 maggio 1957

Il prefetto: NITRI

(3240)

CONCORSI ED ESAMI

CORTE DEI CONTI

Integrazione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a trenta posti di vice referendario della Corte dei conti.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;
Visto il decreto in data 7 gennaio 1956, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a trenta posti di vice referendario della Corte dei conti;
Visto il decreto in data 3 luglio 1956, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;
Visti i decreti in data 24 novembre 1956 e 13 febbraio 1957, con i quali sono state recate varianti alla composizione della Commissione stessa;
Considerato che alcuni candidati al concorso in parola hanno fatto richiesta di sostenere la prova facoltativa di lingue straniere (francese, inglese, tedesca) prevista dal programma degli esami;
Ritenuta, pertanto, l'opportunità di integrare la Commissione esaminatrice con la nomina di tre professori delle lingue medesime;
Vista la lettera di designazione del rettore dell'Università degli studi di Roma in data 28 maggio 1957;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a trenta posti di vice referendario della Corte dei conti, indetto con decreto Presidenziale 7 gennaio 1956, è integrata, per lo svolgimento delle prove orali, con i seguenti docenti

Mormile prof. Mario, per la lingua francese;
Puccio prof. Guido, per la lingua inglese;
Saito prof. Giuseppe, per la lingua tedesca.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 1° giugno 1957

Il presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1957
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 321. — TEMPESTA

(3559)

PREFETTURA DI CREMONA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Crema

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il precedente decreto n. 44400 in data 24 dicembre 1956, con il quale è stato bandito il pubblico concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Crema;
Viste le designazioni dell'Ordine dei medici della provincia di Cremona e del comune di Crema;
Visto l'art. 36 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 5 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 8 lettera *e*), del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 6 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Crema è costituita come appresso:

Presidente:
Fraenza dott. Pasquale, vice prefetto vicario.

Componenti:
Giovanardi prof. Augusto, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Milano;
Nucciotti dott. Leonello, medico provinciale;
Mariani prof. Giacomo, ufficiale sanitario di Cremona;
Ferrari prof. Maurizio, libero docente di patologia medica, designato dall'Ordine dei medici.

Segretario:
Cappelli dott. Amedeo, direttore di sezione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Cremona, addì 28 maggio 1957

Il prefetto: DAL CORTIVO

(3560)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Graduatoria generale del concorso per il conferimento della prima condotta medica urbana nel comune di Pachino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il proprio decreto n. 31273 del 31 dicembre 1954, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento della prima condotta medica urbana nel comune di Pachino, vacante alla data del 30 novembre 1954;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice;
Vista la graduatoria di merito formata da detta Commissione;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934 e il regolamento dei concorsi sanitari del 27 luglio 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al predetto concorso:

1. Guarnaccia dott. Enrico	punti 49,639	su 100
2. Cultrera dott. Pasquale	» 45,231	»
3. Geraci dott. Salvatore	» 42,641	»
4. Costa dott. Gaetano	» 41,329	»
5. Sultano dott. Andrea	» 39,726	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Siracusa e del comune di Pachino.

Siracusa, addì 21 maggio 1957

Il prefetto: ONETO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il proprio decreto n. 31279 del 31 dicembre 1954, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento della prima condotta medica urbana nel comune di Pachino, vacante alla data del 30 novembre 1954;
Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso in data 3 aprile 1957;
Visto il proprio decreto n. 12606 del 21 maggio 1957, che approva la suddetta graduatoria;
Considerato che il candidato dott. Andrea Sultana è invalido di guerra e pertanto ha diritto alla preferenza assoluta di cui alla legge 21 agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, e del regolamento 18 giugno 1952, n. 1176;
Accertato che il comune di Pachino, ove sono istituite tre condotte mediche, non è in regola con la percentuale di riserva a favore degli invalidi di cui alle citate disposizioni e che pertanto il posto che si è reso vacante e per il quale è stato bandito il concorso di cui trattasi, dovrà essere assegnato all'invalido dott. Sultana Andrea, che ha ottenuto la idoneità nel concorso stesso;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Sultana Andrea, invalido di guerra, per i motivi di cui alla premessa, è dichiarato vincitore del concorso per il conferimento della prima condotta medica urbana del comune di Pachino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Siracusa e del Comune interessato, il quale provvederà subito alla nomina del vincitore.

Siracusa, addì 21 maggio 1957

Il prefetto: ONETO

(3427)

PREFETTURA DI TRAPANI

Avviso di rettifica

Nel decreto del Prefetto di Trapani 14 maggio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 maggio 1957, n. 134, nel sommario e nel titolo in luogo di « Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani » leggasi « Conferma nella nomina a componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani ».

(3565)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.